Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 12 maggio** — **Numero 118**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 13 maggio 1915, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È fatta facoltà al ministro della marina di nominare, fino al 31 dicembre 1915, ufficiali di complemento del corpo sanitario militare marittimo i laureati in medicina e chirurgia, di età non superiore ai 40 anni e non vincolati a servizio militare nel R. esercito, i quali ne facciano regolare domanda ferme restando le disposizioni in vigore che regolano il normale reclutamento dei tenenti e sottotenenti medici di complemento.

Art. 2.

Sarà assegnato il grado di tenente medico di complemento ai medici nominati in base al precedente articolo, ed il grado di capitano medico di complemento a quelli fra essi che posseggano il diploma di libera docenza o siano primari di un ospedale principale.

Art. 3.

I professori ordinari e straordinari di medicina e

chirurgia delle RR. Università del Regno possono essere nominati maggiori medici nella R. N. (quadri mobilitabili) anche se abbiano oltrepassato l'età di 40 anni.

Art. 4

I tenenti medici attualmente inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento e della R. N., che non abbiano oltrepassata l'età di 40 anni, potranno essere nominati capitani nei rispettivi ruoli se posseggano i titoli contemplati per questo grado nel precedente articolo 2.

Art. 5.

Le nomine di cui al presente decreto, che dovrà essere presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, sono subordinate all'accertamento dei titoli richiesti e dell'attitudine fisica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 434 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1258, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Firenze è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'accluso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge de 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Firenze indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Firenze emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Firenze saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio 1914-915, per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Firenze

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Agliana	3,411 67	189 70	3,601 37	4	4
2	Capraia e Limite	3,025 68	173 14	3,198 82	4	4
3	Empoli	24,468 74	1,870 55	26,339 29	22	18
4	Figline Valdarno	15,380 21	753 69	16,138 90	15	15
5	Firenzuola	9,764 10	473 10	10,237 20	10	10
6	Incisa Valdarno	5,010 —	219 90	5,229 90	5	5
7	Londa	1,062 33	54 70	1,117 03	2	2
8	Montale	3,411 67	189 70	3,601 37	4	4
9	Reggello.	9,370 63	— 202 40	9,168 28	11	11
10	Rignano sull'Arno	5,349 39	— 12 40	5,336 99	6	6
11	Rocca San Casciano	8,071 90	420 57	8,492 47	6	6
12	Sambuca Pistoiese	8,629 88	442 79	9,072 67	13	8
13	San Marcello Pistoiese	9,742 —	784 20	10,526 20	9	7
14	Scarperia	6,265 —	315 28	6,580 28	6	6
15	Sorbano	1,325 —	36 —	1,361 —	2	1
	Totali . . .	114,283 25	5,713 52	120,001 77	119	107

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO

Il numero 592 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 469;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 339 (da convertirsi in legge) riguardante la istituzione della qualifica di primo capitano per gli ufficiali del R. esercito;

Considerata l'opportunità di uniformare la posizione degli ufficiali della R. marina a quella fatta dalle suddette disposizioni agli ufficiali del R. esercito;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 della legge 14 luglio 1907, n. 469, è sostituito dal seguente:

I tenenti di vascello che abbiano dodici anni di grado o venti di anzianità da ufficiale in servizio attivo permanente, assumono la denominazione di primo tenente di vascello; i capitani degli altri corpi militari della R. marina che trovansi nelle stesse condizioni, assumono la denominazione di primo capitano.

Per gli ufficiali ingegneri e medici saranno computati nei venti anni di anzianità anche i periodi di servizio temporaneo ch'essi avessero prestato nei ruoli di complemento.

Art. 2.

Il tenente di vascello o il capitano degli altri corpi militari della R. marina, che pur non trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 1, preceda nel ruolo ufficiali che abbiano titolo alla denominazione di primo tenente di vascello o di primo capitano, conseguirà la denominazione stessa insieme a quello che immediatamente lo segue.

Il tenente di vascello o il capitano degli altri corpi militari della R. marina che sia incorso in perdita di anzianità, e che sia pretermesso nell'avanzamento, assumerà l'anzidetta denominazione quando la ottenga l'ufficiale che lo precede immediatamente nel ruolo.

Art. 3.

Ai primi tenenti di vascello ed ai primi capitani dei corpi militari della R. marina sarà assegnata un'indennità fissa di L. 200 annue ferme restando le disposizioni della legge 14 luglio 1907, n. 469.

Art. 4.

Ai tenenti di vascello ed ai capitani in congedo dei corpi militari della R. marina spetta la denominazione di primo tenente di vascello e di primo capitano allorquando l'abbiano assunta gli ufficiali pari grado in servizio attivo permanente di pari anzianità del rispettivo ruolo.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto sono applicabili ai capitani del corpo R. equipaggi che abbiano dodici anni di grado o venti anni di anzianità da ufficiale in servizio attivo permanente soltanto per quanto riguarda l'indennità fissa di L. 200 prevista dal precedente art. 3.

Art. 6.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° aprile 1915, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 593 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In caso di mobilitazione generale potranno essere nominati guardiamarina gli aspiranti che non abbiano compiuto il periodo d'imbarco contemplato dal vigente ordinamento della R. Accademia navale, purchè posseggano gli altri requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 594 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 marzo 1915, n. 398, recante provvedimenti a favore dei farmacisti militari della Regia marina;

Visto il Nostro decreto-legge 15 aprile 1915, n. 475, riguardante i farmacisti militari del R. esercito;

Considerate la necessità e l'urgenza di mantenere in servizio nelle attuali contingenze, i farmacisti militari della R. marina che dovrebbero essere collocati a riposo per limiti di età e l'opportunità che siffatto provvedimento non pregiudichi i diritti all'avanzamento che, nei riguardi dei terzi, si perfezionerebbero con le vacanze risultanti da tali collocamenti a riposo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 del Nostro decreto 15 aprile 1915, n. 475, sono estese ai farmacisti militari della R. marina, per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 della legge 21 marzo 1915, numero 398.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed avrà effetto dall'entrata in vigore della legge 21 marzo 1915, n. 398.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3ª, 28 giugno 1885, n. 3198, serie 3ª ed 11 luglio 1907, n. 473;

Vista la legge 27 giugno 1909, n. 377, sulla riserva navale ed il regolamento per la sua esecuzione approvato col R. decreto n. 865, del 30 dicembre stesso anno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali della riserva navale richiamati in servizio di autorità, qualora non godano dell'indennità annua stabilita per la posizione ausiliaria dalla legge 29 gennaio 1885, n. 2897, è concessa - per una volta tanto - una indennità vestiario di L. 200.

Art. 2.

La disposizione del precedente articolo è applicabile soltanto agli ufficiali richiamati dal 1° agosto 1914, o che lo saranno entro il 31 dicembre 1915.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 596 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3ª, 28 giugno 1885, n. 3198, serie 3ª, 27 giugno 1909, n. 377, sulla posizione ausiliaria e sulla riserva navale;

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59 sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

Considerata l'opportunità di sospendere temporaneamente l'applicazione dei limiti di età agli ufficiali della R. N. e la convenienza di poter richiamare in servizio temporaneo anche gli ufficiali in congedo dei corpi della marina che non appartengono ai ruoli della R. N.;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sospesa fino al 31 dicembre 1915 l'applicazione dell'art 23 della legge 6 marzo 1898, n. 59.

Art. 2.

Per lo stesso periodo di tempo gli ufficiali in congedo della R. marina che non appartengono ai ruoli della R. N. od a quello di complemento, potranno, se idonei, essere chiamati in servizio temporaneo, previa loro domanda, secondo le norme di cui agli articoli 11 e 12 della legge 27 giugno 1909, n. 377.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Ancona, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Monsanvito;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Monsanvito è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 2 maggio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Garessio (Cuneo).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Garessio.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per il riordinamento dell'ufficio comunale, per la organizzazione dei vari servizi comunali e per l'accertamento e sistemazione della situazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Garessio, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Garessio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 maggio 1915, in Porano, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 10 maggio 1915.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915
(a decorrere dal 1° aprile successivo):

De Rosa Giovanni, R. verificatore di 4ª classe, è promosso per merito distinto, alla classe 3ª, con lo stipendio annuo di L. 3500, nell'intesa che egli precede Cereato Francesco nella classe medesima.

Ruffo Giuseppe, R. verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso alla classe 1ª per anzianità accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta, con lo stipendio annuo di L. 4500.

Maioli Pietro — De Sanctis Zeffirino, RR. verificatori di 3ª classe nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 2ª, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Garbarini Domenico — Spada Raffaele, RR. verificatori di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 3ª con lo stipendio annuo di L. 3500.

Rossi Cesare — Prieri Giuseppe — Paronetto Antonio — Pizzicaria Giovanni, RR. verificatori di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 4ª con lo stipendio annuo di L. 3000.

Zacconi Gastone — Meini Gualtiero — Pecchioni Mario, RR. verificatori di 6ª classe, nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 5ª con lo stipendio annuo di L. 2500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Ufficiali commissari.

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari: Pasquato cav. Pietro — Dolfin cav. Domenico.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Arango Regueral cav. Gaetano — Marcozzi cav. Carlo — Giongo cav. Cesare — Chirieleison cav. Giuseppe — Gritti cav. Luigi — Bichi cav. Attilio.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Bertolini Giov. Amedeo — Mondino cav. Bartolomeo — Devoto Francesco — Arlandi cav. Alessandro — Di Niscia Eduardo — Leanza cav. Vincenzo — Campogrande Cesare — Giavarini Albano — Chiarizia Ettore.

Ufficiali di sussistenza.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente, sono promossi capitani di sussistenza:
Rumiano Manlio — Visca Romualdo — Savina Michele — Scarpa Luigi — Biondi Antonio — Lembo Serafino — Cogoli Pietro — Arri Onorato — Rossini Cesare — Rizzi Michelangelo — Fedeli Fortunato — Strini Mario — Moccia Roberto — De Grazia Biasino — Contino Antonino — Rufini Nicola — Grassi Emilio — Pilardi Nello.
Sottotenenti promossi tenenti:
Spinosa Vincenzo — Pizi Antonio — Nicotera Luigi.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Gandini cav. Umberto, colonnello, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio e nominato comandante 1° granatieri dal 1° maggio 1915.
Mortellaro cav. Simone, capitano, collocato in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1915.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Durini conte di Monza cav. Giuseppe, colonnello comandante Genova cavalleria, collocato in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1915.
Del Poggio nobile e patrizio di Pavia cav. Clemente, col. comand. cavalleggeri di Catania, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante in 2° scuola applicazione di cavalleria.
Neyrone cav. Mario, tenente colonnello, promosso colonnello con anzianità 1° febbraio 1914, e nominato comandante del reggimento cavalleggeri di Catania.
Emo Capodilista conte cav. Giorgio, id. id., nominato comandante Genova cavalleria dal 1° maggio 1915.
Solaro del Borgo cav. Alberto, id. id. Nizza id. dal 1° id.
Brussi cav. Roberto, id., id. id. cavalleggeri di Lodi dal 1° id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Vinaj cav. Raffaele, tenente generale a disposizione per ispezioni, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Prata cav. Adriano, colonnello, comandante 25 fanteria, cessa dal comando anzidetto ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di brigata di fanteria.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Tallarico cav. Armando, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

I seguenti sottufficiali allievi del 2° corso presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:
Bonetti Umberto — Piras Massimino.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Seghi Tommaso, capitano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 23 marzo 1915, ed inscritto fra gli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Dogliotti cav. Francesco, maggiore, nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Squillace cav. Carmelo, tenente colonnello, aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, cessa da tale carica ed è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915:
Lionetti cav. Antonio — Lipari cav. Mariano — Bottari cav. Giovanni Battista — Gatteschi cav. Alfredo — Polito cav. Michele — Melucci cav. Francesco.
Nasi cav. Luigi, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio dal 1° maggio 1915.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Maltese cav. Enrico, capitano stabilimento costruzioni aeronautiche, trasferito nell'arma di artiglieria dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Mucci cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1915.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Pampinoni cav. Luigi, colonnello direttore genio Ancona, collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1° maggio 1915.
Colligaris cav. Luigi, tenente colonnello direttore officine costruzioni genio Pavia, promosso colonnello continuando nella carica anzidetta, dal 1° maggio 1915.
Trombetti cav. Aldo, id. capo sezione Ministero guerra (incaricato), cessa dall'incarico anzidetto promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1° maggio 1915.

Corpo aeronautico militare.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Barbieri cav. Alfredo, maggiore 10 artiglieria campagna, trasferito nel corpo aeronautico militare dal 9 aprile 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

I seguenti sottotenenti sono trasferiti nel corpo aeronautico militare:
Piazzi Umberto — Teleschini Lalli Gennaro — Fraia Pasquale.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Coppini cav. Scipione, tenente colonnello, in aspettativa per infermità, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 12 agosto 1914 ed inscritto nella riserva.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 11 maggio 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.57
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81.25
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.11
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	96.07
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	370.25
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291.90
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	328.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	315.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	293.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	459.03
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	462.62
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	442.86
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	429.03
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	474.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	424.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	472.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	479.50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	478.25
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	427.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 17, dal 26 aprile al 2 maggio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Montiglio	bovina	1
	Aquila	Aquila	Aquila	»	1
	Bari	Barletta	Andrea	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3
	»	»	Borgosatollo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	Verolanuova	Offlaga	»	1
	Caserta	Caserta	Cancello ed Arnone	equina	1
	»	Nola	Nola	bovina	1
	Catania	Nicosia	Troina	»	1
	Cremona	Cremona	Sbabioneta	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	3
	»	»	Naro	bovina	1
	Milano	Gallarate	Legnano	»	1
	»	Milano	Locate T.	»	1
	»	»	Pieve E.	»	1
	Potenza	Matera	Bernalda	»	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte	»	2
	Salerno	Salerno	Galerno	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1
					23
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Vasto	Furci	bovina	2
	Grosseto	Grosseto	Magliano	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	ovina	1
	Potenza	Melfi	Ripacandida	equina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	bovina	5
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
	Verona	San Pietro Incar.	Marano	»	1
					12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Ascoli Piceno*	Fermo	Montefalcone Appulla	bovina	1
	Benevento	Benevento	Vitulano	ov. e cap.	3
	Bergamo	Treviglio	Caravaggio	bovina	2
	»	»	Lurano	»	1
	»	»	Torre Pallavicina	»	2
	Bologna	Bologna	Sala Bolognese	»	1
	»	Imola	Medicina	»	1
	Brescia	Brescia	Azzano Mella	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Cossirano	»	2
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Nave	»	1
	»	»	Villa Cogozzo	»	1
	»	Chiari	Rudiano	»	5
	Caserta	Piedimonte	Alife	ovina	2
	Catanzaro	Monteleone	Drapia	bovina	1
	Como	Como	Lomazzo	»	1
	»	»	Ossuccio	»	1
	»	»	Tavardo	»	1
	»	Varese	Cantello	»	1
	»	»	Clivio	»	1
	»	»	Comerio	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Solarolo Raineri	»	1
	»	Crema	Soncino	»	2
	Ferrara	Ferrara	Coparo	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	9
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Montale	»	1
	»	»	Pistoia	»	11
	»	»	Serravalle P.	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	4
	»	»	Empoli	»	3
	»	»	Montaione	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	San Miniato	»	5
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	4
	»	San Severo	Rignano	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Foggia*	San Severo	San Paolo di Civitate	ovina	2
	Grosseto	Grosseto	Magliano	bovina	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	4
	»	»	Buggiano	»	1
	»	»	Montecarlo	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	8
	»	»	Uzzano	»	1
	Messina	Bozzolo	Rivarolo Mantovano	»	2
	Milano	Abbiategrasso	Rosate	»	1
	»	Gallarate	Gallarate	»	1
	»	»	Parabiago	»	1
	»	Lodi	Mairago	»	1
	»	»	Orio Litta	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	Milano	Lambrate	»	1
	Modena	Modena	Nonantola	»	1
	»	Pavullo	Monfestino	ovina	1
	»	»	Pavullo	bovina	4
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pavia	Mortara	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Belgioioso	»	4
	»	»	Giussago	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besanzone	»	3
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Villanova sull'Arda	»	1
	»	Piacenza	Gragnano	»	1
	»	»	Pontenure	»	5
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	1
	»	»	Palaia	»	3
	Roma	Frosinone	Valmontone	»	1
	»	Roma	Grottaferrata	»	1
	»	»	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	2
	Sondrio	Sondrio	Valdisotto	»	2
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	ovina	1

156

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suina	1
	»	»	Castelfidardo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	11
	»	»	Arezzo	—	23
	»	»	Badia Tedalda	—	6
	»	»	Capolona	—	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Cortona	—	7
	»	»	Laterina	—	1
	»	»	Lucignano	—	4
	»	»	Monterchi	—	3
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	3
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pergine	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Comunanza	—	1
	»	Fermo	Fermo	—	3
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	1
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	—	1
	Campobasso	Campobasso	Gildone	—	4
	»	»	Salcito	—	1
	»	Isernia	Chianci	—	2
	»	Larino	Larino	—	4
	Caserta	Caserta	Pietramelara	—	1
	»	Gaeta	Vallefredda	—	4
	»	Sora	Atina	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	16
	»	Cotrone	Mesoraca	—	10
	»	Nicastro	San Mango	—	5
	Chieti	Lanciano	Ortona	—	5
	»	Vasto	Tufillo	—	4
	Cosenza	Cosenza	Montalto Uffugo	—	2
	Cremona	Cremona	Sospiro	—	1
	»	»	Celle Dati	—	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1
	»	Mondovì	Benevagienna	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	3
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	Poggio Imperiale	—	3
	»	»	Torremaggiore	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	—	1
	Lucca	Lucca	Coreglia	—	2
	Mantova	Mantova	Borgoforte	—	1
	Milano	Milano	Cassano d'Adda	—	1
	Padova	Este	Piacenza d'Adige	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	1
	»	»	Montecastello V.	—	2
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	Rieti	Rieti	—	1
	»	»	Rocca Sinibalda	—	1
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	»	Norcia	—	8
	»	»	Preci	—	3
	»	Terni	Cesi	—	1
	»	»	Narni	—	4
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cagli	—	1
	»	»	Macerata Feltria	—	2
	»	»	Pennabilli	—	4
	»	»	Sassofeltrio	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	2
	»	»	Carpaneto	—	1
	»	»	Lugagnano	—	1
	»	»	Villanova	—	1
	»	Piacenza	Caorso	—	1
	»	»	Gossolengo	—	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	—	4
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ardore	—	5
	»	»	Bianco	—	10
	»	»	Sant'Ilario	—	9
	»	»	Siderno	—	11
	»	Palmi	Melicuccà	—	5
	Roma	Frosinone	Carpineto	—	1
	»	»	Ceccano	—	1
	»	»	Patrica	—	1
	»	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Norma	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Farnese	suina	1
	»	»	Gradoli	»	1
	»	»	Latera	»	1
	»	»	Montefiascone	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Onano	»	1
	»	»	Soriano	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	»	4
	»	Salerno	San Marzano sul Sarno	»	2
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	9
	»	Ozieri	Bono	»	1
	»	»	Illorai	»	2
	»	»	Tula	»	4
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	2
	»	Siena	Casole d'Elsa	»	1
	»	»	Castellina in Chianti	»	1
	»	»	Monteriggioni	»	10
	»	»	Monticiano	»	1
	»	»	Siena	»	2
	Teramo	Teramo	Atri	»	1
	»	»	Cortino	»	12
	»	»	Montepagano	»	1
	»	»	Teramo	»	6
					323
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Melfi	Palazzo	»	3
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	3
	»	Viterbo	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	1
	»	Novi	Ovada	»	1
	Ancona	Ancona	Senigallia	»	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria C. V.	»	2
	Chieti	Chieti	Pescara	»	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Lodi	Sant'Angelo	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	Piacenza	Piacenza	Sant'Antonio	»	1
	Teramo	Teramo	Atri	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1
	Udine	Cividale del Friuli	San Leonardo	»	1
	»	Udine	Udine	»	1
	Venezia	Venezia	Mirano (1)	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
			(1) Sospetta		19
Rabbia	*Aquila*	Cittaducale	Cittaducale	canina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	Bari	Altamura	Gioia	»	2
	»	Bari	Bitonto	»	1
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	equina	1
	»	»	Barletta	canina	3
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	2
	»	»	Mussomeli	»	4
	»	»	id.	equina	1
	»	Terranova	Riesi	canina	1
	Como	Lecco	Castello sopra Lecco	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	San Severo	Apricena	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	3
	»	»	Ravanusa	equina	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	canina	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	»	Patti	Sinagra	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	canina	2
	»	Palermo	Palermo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Rabbia	*Perugia*	Terni	Arrone	canina	2
	Piacenza	Piacenza	Coli	»	1
	Potenza	Melfi	Palazzo	bovina	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	canina	4
					41
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Campotosto	»	5
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	»	S. Demetrio	»	1
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	9
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	18
	»	»	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Avellino	S. Angelo dei Lom.	Lacedonia	»	1
	Bari	Bari	Bitritto	equina	1
	»	Barletta	Ruvo	»	1
	Campobasso	Isernia	S. Angelo del Pesco	ovina	5
	»	»	Vastogirardi	»	4
	»	Larino	Larino	»	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	2
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	1
	»	»	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	2
	»	»	Montesantangelo	»	1
	»	»	Roseto	»	2
	»	San Severo	Rignano G.	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	»	Corleone	Brisacquino	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Rogna	*Perugia*	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Spoleto	Cascia	»	1
	Potenza	Matera	Miglionico	»	2
	»	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Samo	»	12
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Corneto	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Maenza	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	»	Tivoli	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					190
Barbone dei bufali	*Salerno*	Campagna	Eboli	bufalina	1
					1
Colera dei polli	*Catanzaro*	Cotrone	Scandale	pollame	6
	Chieti	Vasto	Schiavi d'Abruzzo	»	16
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	Pavia	San Giorgio	»	1
	»	«	Valeggio	»	1
	»	»	Alagna	»	1
	»	»	Borgarello	»	1
	»	»	San Nazzaro	»	1
					28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano di P.	Vallata	ovina	1
	»	S. Angelo dei Lomb.	Bisaccia	»	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	caprina	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	1
	Potenza	Matera	Matera	ov. e cap.	2
	»	Melfi	Melfi	caprina	2
	»	Potenza	Tolve	ovina	1
	Roma	Roma	Genzano	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	1
	»	»	Mazzara	»	2
	»	»	Partanna	»	1
					22
Peste aviaria	*Novara*	Novara	Novara	pollame	3
Influenza equina	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	equina	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Udine	Udine	Tarcento	»	1
					5
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Chieti*	Chieti	Pescara	bovina	1
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	22	28
Carbonchio sintomatico	7	7	12
Afta epizootica	24	79	156
Morva	16	18	19
Farcino criptococcico	10	14	22
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	14	25	41
Rogna	10	62	190
Malattie infettive dei suini	31	107	323
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	14	22
Colera dei polli	3	8	28
Peste aviaria	1	1	3
Tubercolosi bovina	1	1	1
Influenza del cavallo	5	5	5
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	412	1476
Carbonchio ematico	8	8
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
d. id. dei bovini	16	123
Rogna degli equini	28	32
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	7	15
Rabbia	40	45
Peste e setticemia dei suini	33	43
Mal rossino	17	17
Colera degli uccelli	4	15
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	4	4

AUSTRIA. — *Dal 17 al 24 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	368	1303
Carbonchio ematico	8	8
Carbonchio sintomatico	1	2
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	12	13
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	3	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	22	151
Rogna degli equini	33	38
Id. delle pecore	4	7
Id. delle capre	7	15
Rabbia	33	36
Peste e setticemia dei suini	38	48
Mal rossino	19	21
Colera degli uccelli	6	20
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 24 al 31 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	328	1147
Carbonchio ematico	4	4
Carbonchio sintomatico	3	4
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	11
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	11	11
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	151
Rogna degli equini	38	47
Id. delle pecore	4	7
Id. delle capre	7	20
Rabbia	20	21
Peste e setticemia dei suini	36	44
Mal rossino	18	20
Colera degli uccelli	10	35
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 31 marzo al 7 aprile 1915*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	298	999
Carbonchio ematico	4	4
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	11	12
Id. id. dei bovini	24	159
Rogna degli equini	44	58
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	10	29
Rabbia	23	27
Peste e setticemia dei suini	36	43
Mal rossino	23	23
Colera degli uccelli	11	64
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 7 al 14 aprile 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	262	855
Carbonchio ematico	4	6
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	15	16
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	177
Rogna degli equini	46	66
Id. delle pecore	5	8
Id. delle capre	10	29
Rabbia	27	29
Peste e setticemia dei suini	33	42
Mal rossino	22	22
Colera degli uccelli	14	75
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	3	4

AUSTRIA. — *Dal 14 al 21 aprile 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	246	8[illegible]7
Carbonchio ematico	5	5
Carbonchio sintomatico	3	3
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	28	28
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	28	177
Rogna degli equini	46	65
Id. delle pecore	5	8
Id. delle capre	11	30
Rabbia	34	34
Peste e setticemia dei suini	40	55
Mal rossino	24	25
Colera degli uccelli	13	57
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	2

SVIZZERA. — *Dal 22 al 28 febbraio 1915.* — (B. n. 8).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	3	3
Carbonchio ematico	2	2	—	4	4
Afta epizootica	5	51	131	1619	13
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	11	13	233	124
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 1° al 7 marzo 1915. — (B. n. 9).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	5	43	109	1469	12
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	10	10	355	23
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'8 al 14 marzo 1915. — (B. n. 10).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	2	—	2	2
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	5	31	90	1272	3
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	7	7	90	12
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 15 al 21 marzo 1915. — (B. n. 11).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	6	32	83	1192	47
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	13	13	111	19
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	1	1	12	27	—

Dal 22 al 28 marzo 1915. — (B. n. 12).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	4	4	—	4	4
Afta epizootica	5	25	61	1001	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	6	6	121	30
Rabbia	1	1	—	2	2
Rogna	1	2	2	157	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 febbraio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	—	—
Rogna ovina	6	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	62	(1) 175

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 27 febbraio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	2
Rogna	—	—
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	67	(1) 246

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 27 febbraio al 6 marzo 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	55	(1) 20

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 marzo 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	9	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	59	(1) 286

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 marzo 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	74	(1) 353

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 11).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	61	61
Rabbia	245	258
Moccio e farcino	22	24
Afta epizootica	332	2272
Vaiuolo ovino	4	24
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	8
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	9
Rogna degli equini	256	543
Id. delle pecore	8	72
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	13	21
Setticemia dei suini	134	2[illegible]8

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	4	4
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	22	29
Afta epizootica	39	791
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	5	9
Setticemia dei suini	13	89

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 12).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	66	66
Rabbia	249	262
Moccio e farcino	23	25
Afta epizootica	318	1938
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	12	20
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	9
Rogna degli equini	276	606
Rogna delle pecore	8	72
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	14	22
Setticemia dei suini	138	292

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	3	3
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	24	33
Afta epizootica	35	723
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	3
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	10
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	8
Setticemia dei suini	14	100

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 13).

a) UNGHERIA. — *Dal 24 al 31 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	67	67
Rabbia	252	264
Moccio e farcino	27	28
Afta epizootica	309	1904
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	12	25
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	13
Rogna degli equini	283	592
Id. delle pecore	9	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	16	24
Setticemia dei suini	138	284

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 17 al 24 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	4	4
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	27	36
Afta epizootica	36	724
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	5
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	19
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	5	9
Setticemia dei suini	14	103

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 14).

a) UNGHERIA. — *Dal 31 marzo al 7 aprile 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	79	79
Rabbia	261	275
Moccio e farcino	30	31
Afta epizootica	275	2743
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	15	30
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	25
Rogna degli equini	300	622
Id. delle pecore	3	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	15	18
Setticemia dei suini	129	268

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 24 al 31 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	7
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	26	34
Afta epizootica	36	724
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	3
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	12	19
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	5	9
Setticemia dei suini	15	106

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 15).

a) UNGHERIA. — *Dal 7 al 14 aprile 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	61	61
Rabbia	268	280
Moccio e farcino	32	32
Afta epizootica	271	1622
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	19	37
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	25
Rogna degli equini	309	637
Id. delle pecore	9	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	14	20
Setticemia dei suini	123	253

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 31 marzo al 7 aprile 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	8
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	29	41
Afta epizootica	33	666
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	4
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	22
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	8
Setticemia dei suini	14	103

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	36	44
Peuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	6548	14802
Malattie infettive dei suini	644	823

Dal 15 al 31 gennaio 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	32	38
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5996	13162
Malattie infettive dei suini	545	686

Dal 1° al 15 febbraio 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	35	43
Peuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5866	12877
Malattie infettive dei suini	515	641

Dal 15 al 28 febbraio 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	50	56
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5781	12804
Malattie infettive dei suini	507	605

Dal 1° al 15 marzo 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	71	82
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5464	12729
Malattie infettive dei suini	455	531

Dal 15 al 31 marzo 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	82	93
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	5191	11930
Malattie infettive dei suini	430	578

Dal 1° al 15 aprile 1915.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	90	97
Pleuropolmonite essudativa	1	1
Afta epizootica	4775	11400
Malattie infettive dei suini	430	515

OLANDA. — *Mese di settembre 1914.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	9	45	54
Rabbia	1	1	1
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini.	—	—	—
Id. delle pecore	2	7	61
Mal rossino dei suini.	7	630	1511
Zoppina degli ovini	3	15	100
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica.	—	—	—

OLANDA. — *Mese di ottobre 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	7	43	44
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	44	224
Mal rossino dei suini	6	149	332
Zoppina degli ovini	4	20	118
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	3	5	(*)

OLANDA. — *Mese di novembre 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	34	38
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	1	1	2
Rogna degli equini.	1	1	2
Id. delle pecore	3	6	129
Mal rossino dei suini.	7	44	73
Zoppina degli ovini	2	6	33
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	6	60	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

BULGARIA. — *Dal 30 gennaio al 7 febbraio 1915.* (B. n. 3).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	27	37
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	3	3
Morbo coitale maligno (*dourine*) . .	2	2
Rogna delle capre	4	5
Id. degli equini	16	32
Id. delle pecore	27	78
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	13
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	28	40
Mal rossino.	—	—
Afta epizootica	10	29
Vaiuolo ovino	60	323

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 febbraio 1915.* (B. n. 4).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	25	34
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	3	3
Morbo coitale maligno (*dourine*) . .	2	2
Rogna delle capre	4	5
Id. degli equini	21	39
Id. delle pecore	26	84
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	13	13
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	26	40
Mal rossino.	—	—
Afta epizootica	9	22
Vaiuolo ovino	60	312

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 febbraio 1915.* (B. n. 5).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	25	36
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*) . .	2	2
Rogna delle capre	5	6
Ids degli equini	19	42
Id. delle pecore	28	87
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	13
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	28	42
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	8	16
Vaiuolo ovino	59	191

(1) Città o villaggi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	580930	35 —	*Filin* Concetta di Salvatore, *nubile*, domiciliata a Napoli	*Filih* Concetta di Salvatore, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
»	588868	52 50	Court Luigia fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Fradel *Luigia* fu Giovanni Battista, vedova di Court *Giovanni*, dom. in Chiomonte (Torino)	Court Luigia fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Fradel *Maria-Luigia* fu Giovanni Battista, vedova di Court *Francesco*, ecc., come contro
»	520273	98 —	Sordina Italo, *Birce* e Sparta fu Edoardo, minori, sotto la patria potestà della madre Santarosa Elena fu Lorenzo, ved. Sordina, domiciliati a Novara	Sordina Italo *Circe* e Sparta fu Edoardo, minori, ecc., come contro
»	540619	59 50	Pantaleo *Luisa* di Carmelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli	Pantaleo *Eloisa* di Carmelo, ecc., come contro
»	490061	70 —	Pantaleo Ferdinando, Margherita e *Luisa*, di Carmelo, queste ultime nubili e tutti minori sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi della defunta loro madre Teresa Pisani fu Ferdinando, dom. in Napoli	Pantaleo Ferdinando, Margherita ed *Eloisa* di Carmelo, ecc., come contro
»	52443	1043 —	Savino *Michelina* di Fortunato, sotto l'amministrazione del sig. Ferdinando Pisani, marito e legittimo amministratore, domic. in Napoli	Savino *Margherita-Michelina* di Fortunato, ecc., come contro
»	135367	105 —	Savino *Michelina* fu Fortunato, moglie di Pisani Ferdinando, domic. in Napoli	Savino *Margherita-Michelina* fu Fortunato, ecc., come contro
3.50	644376	518 —	Conti *Sofia-Albertina* di Demetrio, nubile, domic. a Genova	Conti *Albertina-Sofia* di Demetrio, ecc., come contro
»	659099	182 —	Conti *Sofia-Albertina* di Demetrio, nubile, dom. a Gassino (Torino)	Conti *Albertina-Sofia* di Demetrio, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 maggio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(F. n. 45)

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 8 maggio 1915, il signor avv. Leonello Castelbolognesi, notaio residente ed esercente in Modena, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 maggio 1915, in L. 111,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 11 maggio 1915 da valere per il giorno 12 maggio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	111.34	111.85
Londra	28.48	28.60
Berlino	122.36	123.51
Vienna	89.94	91.03
New York	5.92	5.97
Buenos Ayres	2.49 1/2	2.51 1/2
Svizzera	111.65	112.24
Cambio dell'oro	111.01	111.49

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 12 maggio 1915:

Franchi	111.59 1/2
Lire sterline	28.54
Marchi	122.93 1/2
Corone	90.48 1/2
Franchi svizzeri	111.94 1/2
Dollari	5.94 1/2
Pesos carta	2.50 1/2
Lire oro	111.25

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di arpa (diatonica e cromatica) nel R. conservatorio di musica di Parma.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore di arpa (diatonica e cromatica) nel Regio conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 3000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,25, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti), non più tardi del 30 giugno 1915 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni, e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 gennaio 1915.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 30 giugno 1915.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. conservatori di musica del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati, riconosciuti idonei per titoli, alle seguenti prove:

Esecuzione di quattro composizioni, due sull'arpa diatonica e due sull'arpa cromatica, scelte dalla Commissione fra varie presentate dal candidato di differente stile (studi, pezzi espressivi e brillanti).

Esercizi di lettura e trasporto sull'arpa diatonica e cromatica.

Nozioni storiche, teoriche e pratiche sull'arpa diatonica e cromatica e principî fondamentali dell'armonia.

Roma, 24 aprile 1915.

Il ministro
GRIPPO.

MINISTERO DELLA MARINA

ISPETTORATO DI SANITÀ

Notificazione di concorso per la nomina di 30 sottotenenti medici di complemento della R. marina (registrata alla Corte dei conti il 6 maggio 1915).

IL MINISTRO

Vista la legge n. 797, in data 29 giugno 1913, circa l'ordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto n. 230, in data 5 marzo 1914, che approva il regolamento provvisorio per l'applicazione della legge succitata, in quanto riguarda l'ammissione, avanzamento, servizio temporaneo e dispensa dal medesimo degli ufficiali medici di complemento della R. marina;

Decreta:

È aperto un concorso a titoli fra laureati in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno, per la nomina di 30 sottotenenti medici di complemento della R. marina.

Nel regolamento approvato col R. decreto n. 230, in data 5 marzo 1914, sono stabilite le condizioni per l'ammissione a tale concorso ed il relativo procedimento.

Le domande degli aspiranti, redatte su carta bollata da lire una, con la indicazione del proprio domicilio e corredate dei prescritti documenti e dei titoli, dovranno pervenire al Ministero della marina non oltre il 31 corrente mese.

Quegli aspiranti che presenteranno titoli, oltre quelli indicati alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2 del succitato regolamento, dovranno allegarvi un elenco specificativo e, nel caso di titoli scientifici, invieranno cinque copie di ogni pubblicazione.

Riconosciuta la regolarità dei documenti esibiti dagli aspiranti, costoro saranno informati, al rispettivo domicilio, dell'ammissione al concorso e, poi, dell'esito del concorso stesso.

Copie del presente decreto e del suindicato regolamento potranno essere chieste alle Direzioni degli ospedali principali militari marittimi (Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e La Maddalena), ovvero all'Ispettorato di sanità al Ministero della marina.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 5 maggio 1915.

VIALE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Neppur oggi sono segnalati altri combattimenti importanti in Galizia. I comunicati odierni da Berlino e da Vienna si limitano a descrivere la ritirata dei russi dietro la Nida e la Wisloka inferiore e le perdite da essi subite.

Nel settore occidentale, e cioè dalla Fiandra all'Alsazia, la nuova vigorosa offensiva anglo-franco-belga pare vada sviluppandosi favorevolmente dovunque, in

specie a nord di Arras, dove i francesi guadagnano giornalmente terreno. Ad est di Ypres, invece, gl'inglesi non sono riusciti a respingere il nemico ma solamente a paralizzarne l'avanzata.

Circa le operazioni militari ai Dardanelli, o meglio nella penisola di Gallipoli, le contraddizioni fra i comunicati ufficiali da Costantinopoli e le informazioni da varie fonti si fanno sempre più stridenti. Secondo i turchi, gli alleati non solo non progrediscono in nessuna parte, ma sono respinti ogni qual volta tentano un attacco. Secondo i telegrammi da Atene e da Parigi e le dichiarazioni alla Camera dei comuni di lord Crewe, gli alleati respingendo il nemico, fanno ogni giorno serî progressi, validamente appoggiati dalle proprie flotte, che bombardano le posizioni turche dalla costa e dall'interno della penisola.

Un telegramma ufficiale da Londra smentisce l'affermazione tedesca su di un combattimento navale che avrebbe avuto luogo, con la peggio per gl'inglesi, ai primi di aprile nel Mare del Nord.

Mandano da Parigi che ieri un Taube ha volato sopra Saint Denis e un dirigibile nella regione Compiègne-Dammartin.

L'*Agenzia Stefani* dà maggiori ragguagli sulla guerra nei vari settori con i seguenti telegrammi:

Vienna, 11. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, mezzogiorno, dice:

Nei combattimenti degli ultimi due giorni le nostre truppe hanno sfondato presso Debica la linea di battaglia russa. Con questa azione grandi forze russe combattenti a sud della Vistola sono state costrette a ritirarsi rapidamente dietro la Wisloka inferiore.

La portata di questi avvenimenti diviene chiara con le notizie giunte da stamane e annunzianti la ritirata dell'ala meridionale del nemico nella Polonia russa.

Il nemico riconosce intenibile il suo fronte fortificatissimo sulla Nida e lo sgombera nel modo più rapido. Proprio come il successo riportato presso Gorlice e Jaslo si è esteso al fronte dei Carpazi, così il successo dell'esercito comandato dall'arciduca Francesco Ferdinando presso Tarnow e la Debica ha avuto influenza sulla situazione nella Polonia russa.

Nella Galizia media le nostre truppe e quelle tedesche, con continui combattimenti coronati da successo, inseguono da presso i resti dei corpi rossi battuti in direzione del settore Dinow-Sanok, posto sul San.

Un contrattacco eseguito da tre divisioni russe di Sanok lungo la ferrovia verso ovest è stato respinto con gravi perdite sanguinose per il nemico, e l'inseguimento è stato continuato. Il numero dei prigionieri ed il bottino aumentano quotidianamente.

Le nostre colonne avanzate delle Montagne boscose hanno cacciato un forte gruppo nemico presso Baligrod ed hanno passato con le loro avanguardie il San presso Dwnernik. L'ottavo esercito russo che in generale ha combattuto fra Lupkow ed Uzsok, è attualmente compreso con reparti considerevoli nella disfatta.

Nella Galizia sud-orientale i russi sono passati all'attacco in parecchi settori

L'offensiva di grandi forze russe al nord del Pruth, su Czernowitz è stata respinta alla frontiera della Monarchia. Sono stati fatti prigionieri 620 russi.

A nord di Horodenka distaccamenti nemici sono riusciti a prendere piede sulla riva meridionale del Dnjester. Quivi il combattimento continua.

Berlino, 11. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data 11 maggio:

Teatro occidentale della guerra. — Ieri mattina dinanzi a Westende una corazzata inglese fu cacciata dal nostro fuoco.

Ad est di Ypres abbiamo fatto nuovi progressi ed abbiamo catturato cinque mitragliatrici.

A sud-ovest di Lilla i francesi hanno continuato i loro attacchi contro la collina di Lorette e le località di Ablain e Carency. Tutti gli attacchi sono stati respinti. La cifra dei prigionieri fatti in queste località si eleva ad ottocento.

Fra Carency e Neuville i francesi occupano ancora le trincee da essi prese. In queste località continua il combattimento.

Un aeroplano inglese è stato abbattuto a sud-ovest di Lilla.

A nord-ovest di Berry-su-Bac, nel bosco a sud di La Ville Au Bois le nostre truppe hanno preso d'assalto una posizione larga quattrocento metri composta di due linee di trincee poste una dietro l'altra, hanno fatto un certo numero di prigionieri non feriti ed hanno catturato due lancia-mine con molte munizioni.

Attacchi di fanteria nemica a nord di Flirey e nel bosco di Le Prêtre sono falliti con perdite importanti per il nemico.

Teatro orientale della guerra. — La situazione è immutata.

Teatro sud-orientale della guerra. — I russi hanno tentato ieri di arrestare nell'inseguimento gli eserciti del colonnello generale von Mackensen sulla linea Besko-Brzozow sulla Stobnica, nel settore Brzczanka-Ropazyce, ad est di Debica e di Szczucin sulla Vistola. Questa intenzione dei russi è completamente fallita. Verso sera le linee russe erano sfondate in numerosi punti, specialmente presso Besko e fra Brzozow e Lutcza, dopo che già nella mattinata un attacco disperato di parecchie divisioni russe, proveniente da Sanok, nella direzione di Besko, era fallito con le più gravi perdite per il nemico.

L'inseguimento continua.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, presso Saint Georges, il nemico ha tentato con un attacco notturno di riprendere le opere conquistate da noi ieri l'altro. Esso è stato respinto.

A nord di Arras i nostri progressi sono continuati alla fine della giornata di lunedì; ci siamo impadroniti dapprima del cimitero, poi di parte del villaggio di Carency e della strada da Carency a Souchez.

Carency, ove noi abbiamo fatto altri 230 prigionieri tra cui tre ufficiali e preso parecchie mitragliatrici, è investita dalle nostre truppe da tre lati e non ha che comunicazioni precarie con le linee tedesche.

Le forze condotte dal nemico da Lens e da Douai, in automobili, non sono riuscite in alcuna parte a riprendere il vantaggio. Quattro forti contrattacchi sono stati spezzati, sotto il nostro fuoco durante il pomeriggio di lunedì, con perdite assai elevate, davanti a Loos, a Notre Dame de Lorette, a Souchez, a Nouville, Saint Vaast. Su questo punto abbiamo guadagnato terreno facendo un centinaio di prigionieri. Il numero degli ufficiali catturati superava ieri sera la cinquantina.

Nella notte da lunedì a martedì il nemico ha subìto un nuovo insuccesso. I contrattacchi a nord di Neuville preceduti da un violento bombardamento, sono stati respinti e noi abbiamo conservato la totalità del terreno guadagnato, infliggendo forti perdite agli assalitori.

Sul resto del fronte Loor-Arras, nessun contrattacco.

Dopo il bombardamento di Dunkerque, segnalato ieri mattina (tre granate, nessuna vittima, e nessun danno), i tedeschi hanno lanciato undici granate su Bergues. Vi sono stati dodici morti e undici feriti. Le nostre batterie hanno subito aperto il fuoco ed arrestato il tiro nemico che non è ricominciato nella giornata.

Sul resto del fronte niente da segnalare. Un nostro aeroplano ha bombardato ieri un dirigibile a Maubeuge, e vi ha acceso un incendio. Un aeroplano tedesco ha lanciato senza risultati bombe sulla stazione di Doullens. Un altro aeroplano, inseguito tra l'Argonne e la Mosa da un apparecchio francese, ha dovuto atterrare nelle linee tedesche ove ha preso fuoco.

D'altra parte i tedeschi hanno abbattuto un aeroplano inglese e le truppe britanniche due aeroplani tedeschi.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Dixmude le truppe belghe, che erano riuscite a stabilire una testa di ponte sulla riva destra dell'Yser, sono state violentemente attaccate nella notte da lunedì a martedì da tre battaglioni tedeschi. Esse li hanno respinti infliggendo loro forti perdite e facendo una cinquantina di prigionieri.

Un'altra divisione belga ha guadagnato terreno a sud di Dixmude.

A est di Ypres le truppe britanniche, attaccate nuovamente, con l'aiuto d'una nube di gas asfissianti, hanno lasciato passare la nube, protette dalla maschera recentemente messa in uso, e con un fuoco di mitragliatrici e di fucileria a bruciapelo hanno annientato le colonne tedesche che si avanzavano in formazione serrata.

I nostri successi a nord di Arras si sono sensibilmente estesi oggi durante combattimenti di una estrema violenza.

Davanti a Loos, dopo una lotta accanita e malgrado un intenso cannoneggiamento, abbiamo preso una grossa opera tedesca, e tutto un sistema di trincee a cavallo della strada Loos-Vermelles. Più a sud abbiamo preso di assalto il grande fortino a La Chapelle di Notre Dame de Lorette.

Questa posizione, ardentemente difesa da mesi dai tedeschi, che ne avevano fatto una vera fortezza, è stata investita, assalita e presa nel pomeriggio dalle nostre truppe.

Abbiamo senz'altro soste continuato i nostri successi, respingendo energicamente il nemico, tra La Chapelle di Notre Dame de Lorette a Ablain-Saint-Nazaire Tutte le trincee tedesche a sud di La Chapelle sono cadute successivamente nelle nostre mani.

Vi abbiamo trovato parecchie centinaia di cadaveri. I tedeschi, uscendo da Ablain, hanno allora contrattaccato, ma il loro contrattacco è stato nettamente spezzato. Abbiamo subito ripreso l'offensiva e guadagnato terreno in direzione dello zuccherificio di Souchez.

A Carency l'investimento delle posizioni tedesche è stato da noi stretto da vicino. Abbiano preso parecchi gruppi di case nella parte orientale del villaggio. Abbiamo fatto cinquanta prigionieri, tra cui un ufficiale e progredito verso il bosco ad est del villaggio. Le comunicazioni di Carency e Ablain-Saint-Nazaire divengono sempre più malagevoli per il nemico.

Dopo un violento combattimento, ci siamo impadroniti del cimitero di Neuville-Saint-Vaast, assai fortemente organizzato dai tedeschi. Abbiamo poi progredito a sud-est di questo villaggio, che abbiamo sorpassato ad ovest e ad est.

In tutto il settore Loos-Arras, ove abbiamo da domenica preso tre linee di trincee tedesche, si combatte attualmente sulla quarta linea.

I prigionieri, il cui numero continua ad aumentare, hanno dichiarato che era stato dato l'ordine di conservare ad ogni costo La Chapelle ed il fortino di Nôtre Dame de Lorette.

Sul resto del fronte niente di importante da segnalare. Semplici combattimenti di artiglieria.

Ai Dardanelli, nella serata dell'8 corrente le forze franco-inglesi operanti nel sud della penisola di Gallipoli hanno pronunciato, con l'appoggio dei cannoni delle flotte alleate, un attacco generale contro le posizioni turche già iniziato il giorno prima. Le nostre truppe, ammirevoli per entusiasmo e vigore, hanno preso alla baionetta parecchie linee di trincee sulle alture vicine a Kritis. Nella giornata del 9 esse si sono consolidate e fortificate sul terreno conquistato il giorno prima. I turchi non hanno tentato alcun contrattacco.

Costantinopoli, 11. — Un comunicato del quartier generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli ad Ariburnu il nemico fece ieri notte quattro disperati attacchi ma fu completamente cacciato dai nostri assalti alla baionetta. Durante tali attacchi il nemico ha subito gravi perdite, tre suoi battaglioni sono stati annientati.

Oggi verso mezzogiorno il nemico ha continuamente trasportato i suoi numerosi feriti nelle navi al sud di Sedulbahr.

Il nemico con l'aiuto del fuoco delle sue navi ha operato dalla riva del mare un attacco che è rimasto senza risultato grazie ai nostri contrattacchi.

Niente di importante negli altri teatri.

Atene, 11. — Mandano dai Dardanelli da fonte autorizzata che nelle giornate del 7 e dell'8 corrente le truppe alleate hanno continuato a progredire con l'appoggio della flotta, malgrado una viva resistenza del nemico. Le perdite dei turchi, a dire dei prigionieri stessi, sono enormi. Il morale delle truppe alleate è eccellente.

Pietrogrado, 11. — Un distaccamento di incrociatori della flotta del Baltico che incrocia nella parte meridionale del Baltico, nella regione di Vindau, ha scambiato colpi di cannone a lunga distanza con un incrociatore e alcune torpediniere nemiche, che profittando della superiorità in velocità, hanno evitato il combattimento e sono scomparsi in direzione sud.

Londra, 11 (ufficiale). — Un dispaccio di fonte tedesca afferma che un violento combattimento navale ha avuto luogo ai primi di aprile nel mare del Nord e dichiara che la corazzata britannica *Superbe* è stata affondata, che l'incrociatore *Warriar* è stato sul punto di affondare e che la *Lion* ed altre navi sono gravemente danneggiate.

Il dispaccio aggiunge che la flotta tedesca non ha preso parte affatto a questo combattimento e perciò debbono essere state le navi inglesi che hanno aperto il fuoco le une contro le altre.

L'Ammiragliato dichiara che non vi è una parola di vero in questa dichiarazione.

Parigi, 11 — Un *Taube* ha volato sopra Saint Denis stamani alle 7,15 ed ha lanciato cinque bombe. La prima ha sfondato un *hangar* ferendo cinque uomini, la seconda è caduta nel vicolo Marguerite, è penetrata in una casa sfiorando un letto, ha ferito un giovanetto ed ha prodotto un principio di incendio; la terza è caduta nella via Paris dove ha prodotto danni materiali; le altre due bombe sono cadute a cinquanta metri dal ponte della ferrovia Parigi-Calais senza produrre danni.

Parigi, 11. — Stasera verso le 8, essendo stato segnalato un dirigibile nemico nella regione di Compiègne-Dammartin, sono state subito prese a Parigi le precauzioni prescritte. L'allarme è terminato alle 21,30.

Londra, 11. — Un comunicato del maresciallo French dice:

Ad est di Ypres, nelle vicinanze della via di Menin, i tedeschi hanno fatto nel pomeriggio di ieri un nuovo attacco. Malgrado un violentissimo bombardamento delle nostre trincee e l'uso di gas asfissianti per proteggere la fanteria, l'attacco è fallito. I nostri *shrapnells* hanno falciato letteralmente il nemico che avanzava in file serrate: gli abbiamo inflitto così grosse perdite.

Oggi non si segnalano che duelli di artiglieria sulla maggior parte del fronte.

Londra, 11 (ufficiale). — Secondo un comunicato turco una nave da guerra turca avrebbe affondato il sottomarino australiano *E. 2*, che tentava di penetrare nel Mar di Marmara e ne avrebbe fatto prigioniero l'equipaggio composto di tre ufficiali e ventinove uomini. L'ammiragliato britannico non ha ricevuto finora alcuna conferma di ciò.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Dopo una serie di riusciti scontri di avanguardia le nostre truppe si sono avvicinate il 10 maggio alla città di Chavli, occupata dal nemico, ove si è impegnato un combattimento. Nella stessa regione la nostra cavalleria preme su un largo fronte la cavalleria nemica e ne ha catturato parecchi picchetti.

Sul resto del fronte, ai confini della Galizia, vi è calma.

Sul fronte fra la Vistola e i Carpazi il nemico continua i suoi attacchi.

La sera del 9 maggio nel principale settore di combattimento, nella regione Stryscheff-Brzochoff, si creò una situazione a noi sfavorevole. Tuttavia un impetuoso attacco della nostra riserva nel settore Besko-Irzmiz contro l'ala destra del nemico che cercava di rompere il nostro fronte arrestò la spinta dei tedeschi, ostacolò il principio e lo sviluppo del successo del nemico e permise alle nostre truppe nel settore minacciato di ripiegare tranquillamente nella posizione loro indicata.

La valorosa 48ª divisione che il 7 maggio era uscita da una difficilissima situazione operò anche il 9 maggio sull'altro settore di combattimento un riuscitissimo contrattacco. Nella regione di Dembitza il nemico ha subito grosse perdite essendo stato attaccato dalle nostre automobili blindate.

Nella parte centrale dei Carpazi abbiamo respinto con successo parecchi deboli attacchi del nemico.

Nella Bucovina, sulla destra del Dniester, il 9 corrente le nostre truppe sviluppando il loro successo hanno fatto altri 500 prigionieri e si sono impadronite di tre cannoni pesanti, di uno da campagna e di parecchie mitragliatrici.

Il 10 corrente la flotta del mar Nero dopo un bombardamento dei forti del Bosforo ha scambiato colpi da fuoco con l'incrociatore *Goeben* che essendo stato colpito parecchie volte è uscito rapidamente dalla zona di combattimento.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, in occasione della cerimonia inaugurale del monumento ai Mille a Quarto, si è compiaciuto di conferire di *motu proprio* il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al sindaco di Genova, tenente generale Emilio Massone, il grado di ufficiale della Corona d'Italia al sindaco di Quarto dei Mille, sig. Spiro Aloi, e la commenda dello stesso Ordine allo scultore Eugenio Baroni, autore del monumento inaugurale a Quarto.

S. A. R. il duca d'Aosta è giunto iermattina a Roma da Napoli, recandosi subito alla Reggia.

S. A. R. nell'antimeriggio presiedette la Commissione per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella Libia.

La Commissione, preso atto ed approvato tutto il lavoro fatto nel frattempo dalla sua Sottocommissione, visto che delle somme erogate rimane oggi disponibile un esiguo fondo, che sarà appena sufficiente a concedere il sussidio a quelle famiglie di militari morti, le quali già furono invitate a farne domanda, deliberò la chiusura dei suoi lavori, riservandosi di presentare quanto prima a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, dal quale fu nominata, la relazione di tutta l'opera sua durante i tre anni e mezzo di gestione.

Alle 13,40 S. A. R. il Duca d'Aosta riparti per Napoli.

Croce Rossa italiana. — Domani, all'Ippodromo dei Parioli, avrà luogo l'ultimo grande esperimento pratico del corso d'istruzione organizzato dal Comitato centrale della Croce Rossa di Roma.

Sarà, come già fu annunziato, una vasta manovra d'insieme di parecchie unità ospedaliere diretto dal prof. Postempski e sarà una sintesi dimostrativa della preparazione e dell'attività del personale sanitario. A tale esperimento hanno facoltà di assistere i soli ufficiali e militi della Croce Rossa.

Festa scolastica. — Ieri, come avevamo preannunziato, ebbe luogo la premiazione e l'inaugurazione dell'Esposizione alla Scuola professionale femminile Margherita di Savoia in Roma.

Assistevano alla festa geniale S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Rosadi, il sindaco principe Colonna, il commendatore Apolloni, assessore municipale per la pubblica istruzione, parecchi consiglieri e alti funzionari municipali, le signore componenti il Comitato di patronato e vigilanza, e numeroso sceltissimo pubblico di invitati.

Dopo applauditi discorsi di circostanza pronunziati dalla direttrice della scuola signora Ghirelli-Tosalli e dall'assessore Apolloni, incominciò la distribuzione dei premi alle giovinette che maggiormente si sono distinte nel ricamo in bianco, biancheria, trine, maglieria, sartoria e per assiduità e diligenza.

La mostra dei lavori è stata ammiratissima.

Conferenze. — Nella gran sala dell'Associazione dalla stampa, di Roma, questa sera, per iniziativa dell'ordine dei medici, il prof. dott. Riccardo Galeazzi terrà una conferenza su « Le moderne provvidenze sociali per i mutilati in guerra ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni e cinematografie.

*** Domani sera, alle ore 21, avrà luogo nei locali dell'Associazione nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo, piazza Campitelli, n. 2 (palazzo Spinola) la terza conferenza tenuta dal dott. Venceslao Fraschetti sul tema « Trasporto dei feriti ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Sono invitati ad intervenire tutti i soldati della guarnigione e gli ufficiali.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 16 corrente, la presidenza della Società, di Roma, bandirà la grande gara popolare, libera a tutti, e la gara degli studenti.

L'orario del tiro è dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

In tale occasione, non avranno luogo le consuete lezioni di tiro e le gare domenicali saranno limitate ai soli campionati di fucile e di pistola.

Pubblicazioni ufficiali. — L'Istituto internazionale d'agricoltura ha pubblicato il Bollettino mensile delle istituzioni economiche e sociali per il mese di marzo u. s.

Il sommario del numero compilato sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni è il seguente:

I. *Cooperazione e Associazione.* — 1. Germania: Le due più grandi cooperative tedesche per lo smercio delle uova. — 2. Spagna: La cooperazione nell'agricoltura spagnola. — 3. Stati Uniti: Gli « Elevators » cooperativi negli Stati Nord-Centrali.

II. *Assicurazione e Previdenza.* — Austria: Lo stato dell'assicurazione del bestiame.

III. *Credito.* — 1. Spagna: Il credito agricolo e le federazioni dei « pósitos ». — 2. Russia: L'attività della Banca fondiaria di Stato per la nobiltà nel 1913. — 3. Brevi analisi di qualche recente pubblicazione.

IV. *Economia agraria generale.* — 1. Austria: La politica agraria contemporanea in Austria. — 2. Belgio: Gli operai agricoli nel Belgio. — 3. Stati Uniti: Le necessità dell'agricoltura negli Stati Uniti. — 4. Russia: La colonizzazione interna in Siberia nel 1913. — 5. Brevi analisi di qualche recente pubblicazione.

Marina mercantile. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I, è giunto a New York. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per Barcellona e l'America centrale. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha transitato da Dakar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 11. — Secondo un telegramma da Messico le truppe messicane comandate dal generale Barona, ex-governatore militare della capitale, hanno attaccato la residenza del presidente provvisorio Gonzales Garza, che hanno tentato di incendiare.

Esse hanno pure tentato di uccidere il generale Roque. L'attacco è stato respinto.

La situazione è delle più critiche nella capitale e si temono gravi avvenimenti.

FILADELFIA, 11. — Il presidente Wilson parlando dinanzi a 4000 americani naturalizzati, ha dato la prima indicazione circa la probabile attitudine degli Stati Uniti nella questione del *Lusitania*.

Il Presidente ha detto che quantunque gli Stati Uniti abbiano intenzione di conservare la pace, cercheranno di convincere la Germania dall'ingiustizia della tragedia.

LONDRA, 11. — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il *bill* relativo alla difesa del Regno. Il ritiro del progetto di legge relativo alla soprattassa sui vini, sulla birra, ecc., ha fatto cessare ogni opposizione. Una Commissione speciale determinerà la località in cui il Governo eserciterà la sorveglianza sugli spacci di bevande.

BUDAPEST, 11 (*Camera dei deputati*). — Rakovszky, dell'opposizione, domanda schiarimenti sulla situazione estera.

Il presidente del Consiglio Tsza risponde: Pienamente cosciente della mia responsabilità ritengo che il momento non sia opportuno perchè il Governo faccia comunicazioni o si discuta la situazione estera.

PARIGI, 11. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, accompagnato dal generale Duparge, ha visitato oggi alle due nell'ospedale ausiliario di Saint Denis quattro vittime delle bombe lanciate dal Taube. Due zuavi sono stati gravemente colpiti. Il presidente Poincaré li ha confortati. Quindi ha visitato i luoghi danneggiati. Altri feriti sono stati trasportati all'ospedale militare e saranno pure visitati da Poincaré.

LONDRA, 11. — *Camera dei lordi.* — Lord Crewe, segretario di Stato per le Indie, fa la seguente dichiarazione sulle operazioni nei Dardanelli: Durante la notte del 2 maggio il nemico ha fatto un violento attacco su tutta l'estensione della nostra linea di combattimento dalle 8 di sera alla mezzanotte. L'attacco è stato respinto con perdite lievi per noi, ma assai grandi per il nemico. I proiettori scoprirono le riserve nemiche che si avanzavano verso la nostre trincee. Allora subito i francesi aprirono il fuoco con pezzi da 75 ed inflissero notevoli perdite al nemico.

Da allora sino al 6 maggio il nemico ha rinnovato i suoi attacchi ogni notte, ma la loro intensità è andata sempre diminuendo. Questi attacchi sono stati facilmente respinti dalle nostre truppe, che inoltre, hanno avanzato alquanto. Nello stesso tempo gli alleati consolidarono le loro posizioni. Secondo i rapporti pervenuti, un grande numero di cadaveri turchi fu trovato davanti alla 29ª divisione inglese. I francesi da parte loro guadagnarono un punto importante sulla sinistra, dopo aver inflitto al nemico perdite considerevoli. Le operazioni sono state continuamente appoggiate dalla flotta.

I contingenti dell'Australia e della Nuova Zelanda sono stati impegnati nella parte più stretta della penisola di Gallipoli.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che non esiste alcun accordo tra il Giappone e l'Inghilterra per quanto riguarda una rispettiva sfera d'influenza in Cina.

BERLINO, 12 (ufficiale). — È stata rimessa al Governo degli Stati Uniti e delle potenze neutre europee dai rappresentanti del Governo imperiale tedesco presso di esse una Nota in cui si dice:

Il Governo tedesco deplora sinceramente la perdita di vite causata dall'affondamento del *Lusitania*; ma deve declinarne ogni responsabilità.

L'Inghilterra ha forzato la Germania col suo piano di affamamento ad adottare adeguate misure di rappresaglia. All'offerta tedesca di cessare la guerra dei sottomarini, sotto condizione dell'abbandono del piano di affamamento, l'Inghilterra rispose con misure di blocco ancora più energiche.

Le navi mercantili inglesi non possono esser trattate come navi mercantili ordinarie per l'unica ragione che sono abitualmente armate ed hanno ripetutamente tentato di attaccare le nostre navi per affondarle in modo che per questa sola causa è già impossibile una loro perquisizione.

Un segretario parlamentare inglese ha dichiarato ultimamente, dietro analoga interpellanza di lord Beresford, che quasi tutte le navi mercantili inglesi sono adesso armate e munite di granate a mano.

Del resto la stampa inglese confessa francamente che il *Lusitania* era armato in modo minaccioso.

Consta inoltre al Governo imperiale tedesco che il *Lusitania* ha trasportato negli ultimi viaggi parecchie volte grandi quantità di materiale da guerra e che i piroscafi della « Compagnia Cunard », *Mauritania* e *Lusitania*, considerati per la loro velocità come particolarmente sicuri contro gli attacchi dei sottomarini, servirono di preferenza a trasportare materiale da guerra.

È accertato che il *Lusitania* caricò nell'ultimo viaggio 5400 casse di munizioni; il rimanente del carico costituiva anch'esso per la maggior parte del contrabbando di guerra.

Oltre agli avvertimenti generali da parte della Germania l'ambasciatore a Washington conte Bernstorff aveva specialmente avvertito di non servirsi del *Lusitania*; ma questo avvertimento non fu rispettato dai neutri e fu anche criminosamente posto in ridicolo dalla Compagnia Cunard e dalla stampa inglese.

Se l'Inghilterra in risposta a questo avvertimento negò ogni pericolo per questa nave, se cercò di far credere che sarebbero state prese sufficienti misure di difesa, se infine impegnò in questo modo i viaggiatori a disprezzare l'avvertimento tedesco ed a servirsi di una nave che per l'armamento e per il carico era destinata ad essere affondata, allora la responsabilità della perdita di vite umane, deplorata profondamente dal Governo imperiale, è esclusivamente a carico del Governo della Gran Bretagna.

WASHINGTON, 12. — L'ambasciatore di Germania conte Bernstorff ha trasmesso a Bryan, segretario di Stato, l'espressione ufficiale del rammarico e della simpatia del Governo tedesco per la morte degli americani che si trovavano a bordo del *Lusitania*. La Germania ripete che la responsabilità della catastrofe incombe sulla Gran Bretagna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

11 maggio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare. .	755.1
Termometro centigrado al nord	25 2
Tensione del vapore, in mm.	10.33
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	6
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.8
Temperatura minima, id.	15.6
Pioggia in mm.	0.7

11 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 768 Golfo di Danzica, minima 756 medio Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa fino 5 mm. Marche e Sicilia; temperatura quasi ovunque diminuita; cielo vario sud e isole, nuvoloso con pioggie altrove; nebbie coste sarde.

Barometro: massimo 761 alto Veneto, minimo 756 Tirreno medio e inferiore.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle nord e centro, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante al nord, del 2° centro, del 3° pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante jonico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura aumentata, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 11 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	23 0	15 0
San Remo	coperto	calmo	24 0	15 0
Genova	coperto	calmo	22 0	16 0
Spezia	coperto	calmo	24 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	14 0	10 0
Torino	piovoso	—	17 0	12 0
Alessandria	piovoso	—	19 0	14 0
Novara	piovoso	—	17 0	11 0
Domodossola	coperto	—	17 0	11 0
Lombardia				
Pavia	piovoso	—	17 0	12 0
Milano	piovoso	—	18 0	12 0
Como	piovoso	—	18 0	13 0
Sondrio	coperto	—	20 0	11 0
Bergamo	piovoso	—	15 0	12 0
Brescia	piovoso	—	18 0	13 0
Cremona	piovoso	—	17 0	11 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	piovoso	—	18 0	13 0
Belluno	coperto	—	16 0	10 0
Udine	coperto	—	19 0	14 0
Treviso	piovoso	—	18 0	9 0
Vicenza	piovoso	—	18 0	11 0
Venezia	piovoso	mosso	17 0	11 0
Padova	piovoso	—	17 0	11 0
Rovigo	piovoso	—	17 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	piovoso	—	18 0	11 0
Parma	piovoso	—	16 0	10 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	piovoso	—	19 0	10 0
Ferrara	piovoso	—	18 0	11 0
Bologna	piovoso	—	20 0	12 0
Forlì	coperto	—	22 0	12 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	grosso	21 0	15 0
Ancona	coperto	mosso	22 0	15 0
Urbino	nebbioso	—	22 0	10 0
Macerata	coperto	—	20 0	14 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Perugia	sereno	—	16 0	13 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	26 0	15 0
Pisa	coperto	—	26 0	15 0
Livorno	coperto	calmo	24 0	15 0
Firenze	coperto	—	25 0	15 0
Arezzo	coperto	—	24 0	13 0
Siena	coperto	—	22 0	13 0
Grosseto	coperto	—	26 0	14 0
Lazio				
Roma	sereno	—	28 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	24 0	14 0
Chieti	nebbioso	—	21 0	14 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	20 0	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	23 0	15 0
Bari	1/4 coperto	mosso	21 0	16 0
Lecce	1/2 coperto	—	24 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Caserta	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Napoli	1/4 coperto	mosso	26 0	18 0
Benevento	1/4 coperto	—	25 0	13 0
Avellino	sereno	—	22 0	11 0
Mileto	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Potenza	sereno	—	20 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Sicilia				
Trapani	sereno	legg. mosso	20 0	16 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	21 0	13 0
Messina	coperto	calmo	25 0	19 0
Catania	coperto	agitato	22 0	14 0
Siracusa	coperto	agitato	23 0	17 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	21 0	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	8 0
Libia				
Tripoli	nebbioso	calmo	22 0	15 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.